

Alcuni frammenti della lettera alla moglie:

*1833 ( prima della fucilazione)*

Domani, dopo che avrò dato conto a Dio di ogni mia azione, io rientrerò nel nulla, di dove sono uscito; sì, cara, io morirò tranquillo. Tu rassegnati ai divini voleri; sopporta con coraggio la nostra separazione; abbi cura della tua salute, e conservati fedele indivisibile compagna ai miei figli.

...Tu e le mie figlie vestirete per due anni consecutivi l'abito di lana nera, e ciò a mortificazione delle mie colpe, come ne feci voto a Dio.

Addio dunque, o cara, bacia e ribacia i miei figli ed ama il tuo sventurato marito.